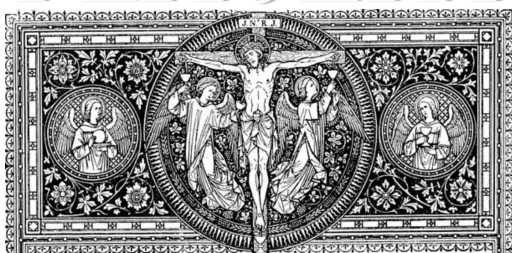


# PLACEAT



A cura di Fabrizio Longo



Via chiesa  
Ancignano di Sandrigo (VI)



placeat.ancignano@gmail.com  
info@messainlatinovicenza.it



Messa in Latino Vicenza

WWW.MESSAINLATINOVICENZA.IT



Recita del Santo Rosario ogni domenica alle 16.30:

Le confessioni sono temporaneamente sospese.

Intenzioni Sante Messe: rivolgersi in sacrestia.

SACERDOTE REFERENTE: Don Joseph Kramer FSSP (josephkramer@libero.it)

COORDINATORE DEL GRUPPO STABILE: Matteo Munari (Tel. 342 3227374)

Domenica 21 giugno 2020 - ore 17 Messa letta

## DOMÍNICA TERTIA POST PENTECOSTEN

Missa "Réspice in me"

Il classe - Paramenti verdi - Epistola (1Pt 5, 6-11) - Vangelo (Lc 15, 1-10)

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 336 - Messalino "Marietti" pag. 680

Questa è la terza domenica dopo Pentecoste. Il tema del *Vangelo* della Messa d'oggi è che Cristo è venuto nel mondo per salvare i peccatori.

Ognuno di noi dovrebbe dire insieme con San Paolo: «Gesù Cristo è venuto nel mondo per salvare i peccatori e di questi il primo sono proprio io; la grazia del Signore ha voluto dimostrare in me tutta la sua magnanimità».

Il tema del *Vangelo* d'oggi è la magnanimità del Salvatore che è venuto nel mondo per riportare i peccatori a Sé; è la gioia in Cielo di vedere un uomo con cuore pentito ricondotto a Dio.

Cristo vuole mettere in salvo chi s'è allontanato da Dio. Cristo è, dice il *Vangelo* di San Luca, come «quel pastore che ha cento pecore e ne perde una: subito lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta finché non la ritrova». O come la donna che «ha dieci monete e ne perde una: accende la lucerna, spazza la casa e cerca attentamente finché non la ritrova». Non uno dei peccatori è insignificante per Dio. Dio si preoccupa di chi manca, di chi s'è allontanato da Lui. «Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori», dice Cristo. San Giovanni scrive: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, affinché ciascuno che crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna». È Dio che prende l'iniziativa di cercarci perché «Dio non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva!» (Ez. 18,32).

E scrive San Giovanni nella sua *Prima Lettera*: «In questo sta l'amore: non noi abbiamo amato Dio, ma Egli ha amato noi e ha mandato il Figlio come propiziazione per i nostri peccati. Egli ci ha amati per primo».

Però Cristo, in tutto il suo insegnamento, non ha mai sottovalutato la gravità del peccato; Cristo nostro Signore sempre esige

la conversione e condanna il male senza ambiguità. Se nel *Vangelo* si parla di misericordia, si parla anche di conversione, d'un'anima ritrovata perché pentita.

Dio ci cerca, Dio si sposta per trovarci, il Verbo Eterno s'abbassa e si fa uomo per venire in nostro soccorso; ma dall'altra parte, Dio può raccogliere e portare sulle sue spalle solo chi accetta d'essere portato in salvo, solo chi s'apre a Lui con la consapevolezza del proprio bisogno di Lui, solo chi sa riconoscere gli effetti devastanti dei propri peccati, solo chi prova un grande rimorso per i suoi peccati, solo chi vuole cambiare vita e vivere in sintonia con Dio, solo chi è penitente.

Dio rispetta la nostra libertà e quindi Dio vuole che torniamo liberamente a Lui. La penitenza consiste in una libera decisione di ritornare a Dio.

Il penitente prova un grande rimorso per i suoi peccati e implora Dio d'assistere nel proponimento d'evitare futuri peccati. Il penitente sa che avrà sempre bisogno dell'assistenza di Dio per non cadere più in peccato. Oggi, il messaggio del nostro *Vangelo* è che Dio verrà a cercare la sua pecora perduta, Dio verrà a cercare il peccatore penitente. Come fa il pastore con la pecora recuperata, così Cristo metterà il peccatore sulle spalle – ossia gli darà tutte quelle grazie necessarie per staccarsi dai peccati – lo porterà in salvo.

Oggi, preghiamo Cristo che, ogni volta che ci troviamo in istato di peccato, Dio ci dia il dono della penitenza. Preghiamo che, quando Cristo verrà a cercarci, noi non opporremo resistenza, che accetteremo d'essere portati da Lui in salvo, che sapremo cooperare con le sue grazie per riformare le nostre vite. Amen.

DON JOSEPH